

EVENTI » MILO DE ANGELIS E VIVIANA NICODEMO



Viviana Nicodemo

Milo DE ANGELIS e Viviana NICODEMO

Fotografia, video e poesia: a Modena lo straordinario incontro tra due delle più importanti voci della cultura italiana contemporanea

a cura di Bernd Noack, il 01/08/2010

Curata da Paolo Donini, la mostra "Via dell'inizio" è stata inaugurata ieri negli spazi della Galleria Civica di Palazzo Ducale a Pavullo nel Frignano (Modena). L'evento presenta opere fotografiche e video di Viviana Nicodemo in dialogo con 27 poesie inedite di Milo De Angelis, tratte dalla raccolta poetica in pubblicazione il prossimo autunno presso Mondadori editore.

Un suggestivo confronto tra due linguaggi che si sfiorano

Lo straordinario incontro tra due delle più importanti voci della cultura italiana contemporanea mette a confronto, attraverso un originale allestimento, due linguaggi che si sfiorano: l'immagine e la parola, le arti visive e la poesia.

In mostra le anticipazioni del nuovo lavoro di Milo De Angelis

Dopo il successo dell'ultimo libro di Milo De Angelis, "Tema dell'addio", vincitore del Premio Viareggio 2005, con la mostra a Palazzo Ducale di Pavullo, il pubblico avrà un'anticipazione del nuovo lavoro del poeta, letto in una chiave particolare, quella della vicinanza e consonanza con le immagini fotografiche di Viviana Nicodemo.

Viviana Nicodemo, tra video e fotografia

Saranno esposti alcuni scatti della Nicodemo già presentati in "Necessità dell'anatomia", serie fotografica pubblicata nel libro omonimo del 2006, insieme a un nutrito nucleo di fotografie del tutto inedite e a due video, tra cui quello realizzato in occasione della mostra, a cui dà anche il titolo: "Via dell'Inizio". Completa la mostra un video della recitazione integrale del ciclo di poesie "Finale d'assedio" di Milo De Angelis.

Una mostra a più voci

E' dunque una mostra a più voci, capace di creare forti suggestioni amplificando i punti di vista e le sensazioni. Da un lato le fotografie di Viviana Nicodemo, in cui prendono forma le parole di Milo De Angelis, i temi cari alla sua poetica, come quello del dolore, tagliente, espresso con esattezza dall'immagine, un dolore che entra a far parte integrante della visione. Di riscontro, la forza dei testi poetici di Milo De Angelis, dai toni inconfondibili e sempre sorprendenti, ha un carattere di complementarità e di espansione rispetto alle immagini fotografiche, indagando un territorio che va oltre la visione, entrando in contatto con una dimensione di riscatto al dolore.

I corpi femminili e maschili immortalati dalla Nicodemo, tracciano un dialogo continuo con gli ambienti circostanti, segnati dalla devastazione, alla ricerca di una loro intima essenza, di una ragione che giustifichi la loro esistenza. L'artista disegna il dolore del suo sguardo nel contrasto del bianco e nero, in ogni singolo dettaglio, nella posizione dei corpi essenziali, nella luce livida da cui sono colpiti, nelle rovine degli spazi.

La ricerca di Viviana Nicodemo

La ricerca di Viviana Nicodemo si muove costantemente fra diverse eredità e passioni che coesistono da sempre nella sua vita: il teatro, la danza contemporanea, la scultura e la poesia. Nelle sue ultime opere è accentuato il senso di recinzione e di imprigionamento. Non vediamo cosa arresta i soggetti ritratti, ma sentiamo che non possono fuggire la loro condizione. La luce diventa come filo spinato che impedisce loro di muoversi, ma non esiste alcuna meta da raggiungere, né un inizio, né una fine: corpi naufraghi in un letto, braccia nel vuoto, corpi che nessuna cura custodisce. Tutto avviene lì, senza uscita e senza scampo.

Nei video i luoghi diventano labirinti di pareti e corridoi, paludi, luoghi di asprezza e attrito, dove le figure umane si aggirano in moti circolari rivivendo giochi infantili come riti senza gioia. L'inquietudine guida le figure presenti nelle opere dell'artista che, abbandonata ormai ogni traccia di narrazione, delinea personaggi che "sono piuttosto le improvvise e abbaglianti emersioni di un mondo sottostante che non viene più restituito, di un terremoto di cui si è persa la visione. Sono i superstiti che vagano nello spazio a loro concesso come incarnazioni di un dolore indicibile e prepotente." (Milo De Angelis, Quest'andarsene nel buio dei cortili, testo in catalogo).

Il percorso culturale della Galleria civica di Palazzo Ducale

La Galleria civica di Palazzo Ducale continua con questa mostra il progetto di presentare le voci più interessanti della cultura contemporanea, in un percorso che abbraccia diverse arti trasversalmente, dando spazio ad artisti nazionali ma anche a interpreti della cultura locale, con proposte espositive capaci di promuovere la conoscenza del territorio. Il valore storico-culturale del Palazzo e del Parco Ducale, profondamente radicato nelle vicende di molte generazioni di pavullesi e importante risorsa dell'Appennino, fa da corollario alle proposte artistiche riuscendo a costruire un unicum coinvolgente di sollecitazioni visive e intellettuali.

La storica vocazione culturale di Palazzo Ducale

Il Palazzo Ducale di Pavullo ha avuto fin dalla sua costruzione, come dimora estiva di Francesco IV d'Este, la vocazione a diventare un luogo eletto alla cultura. Le sue sale, ricche di memoria storica, dialogano perfettamente con le espressioni artistiche contemporanee. Lo spazio architettonico, d'impianto rinascimentale, valorizza la percezione delle opere d'arte nella loro unicità e contemporaneamente crea tra loro relazioni estetiche, in un gioco prospettico di particolare effetto.

Negli anni, attorno alla Galleria Civica di Pavullo, attraverso le mostre d'arte e le tante attività parallele, tra cui pubblicazioni di cataloghi, incontri, presentazioni di libri e tavole rotonde, si è creato un interessante dibattito culturale che sta rendendo Pavullo una meta sempre più interessante per chi cerca di comprendere meglio il presente attraverso i temi e i linguaggi artistici contemporanei e, allo stesso tempo, ama immergersi in un luogo ricco di storia, senza rinunciare a un contatto forte con la natura e l'ambiente.

Note biografiche di Milo De Angelis

Milo De Angelis è nato nel 1951 a Milano, dove insegna in un carcere. E' considerato una delle più grandi voci della poesia italiana. Ha pubblicato diversi libri di poesie, da Somiglianze (1976) a Terra del viso (1985) a Tema dell'addio (2005, vincitore del Premio Viareggio 2005). Ha tradotto dal francese e dalle lingue classiche. Nel 2008 viene pubblicato un volume che raccoglie tutta la sua opera in versi (Poesie, Oscar Mondadori). Alla fine del 2010 uscirà, sempre presso Mondadori, un nuovo libro di poesie.

A volte, sull'orlo della notte, si rimane sospesi e non si muore. Si rimane dentro un solo respiro, a lungo, nel giorno mai compiuto, si vede la porta spalancata da un grido. La mano feriva con una precisione vicina alla dolcezza. Così si trascorre ignoti dal primo sangue fino a qui, fino agli attimi che tornano a capire e cercano il significato dei corpi e restano imperfetti e interrogati.
(Milo De Angelis)

Note biografiche di Viviana Nicodemo

Milanese, dopo gli studi classici, si diploma alla Civica scuola d'Arte Drammatica Piccolo Teatro di Milano. Ha recitato con vari registi e ha fatto diverse letture poetiche (Dante, Tasso, Dickinson, Rilke, Pavese). Artista poliedrica, si è dedicata, oltre al teatro, alla danza contemporanea, alla scultura, alla poesia e alla fotografia. Ha pubblicato nel 2007 Necessità dell'anatomia (Ed. Spirali) con sue fotografie e versi di Milo De Angelis. Ha girato alcuni video legati alla poesia del '900, tra cui Un nome della via e Via dell'inizio.



Viviana Nicodemo



Viviana Nicodemo

Artelab consiglia



ZOOM



Angel Ramiro Sanchez

'A tu lado quiero estar': il saggio di Elisa Gradi sul dipinto dell'artista venezuelano



CARAVAGGIO e caravaggeschi

Cento opere tra Palazzo Pitti, Uffizi e Villa Bardini

SCHEDA TECNICA

Via dell'inizio. Milo De Angelis, poesie / Viviana Nicodemo, fotografie e video fino al 26 settembre 2010

Curatore:
Paolo Donini

Galleria Civica di Palazzo Ducale
Pavullo nel Frignano (MO), via Giardini 3

Orario di apertura:
mar-gio, ore 15-18; sab, ore 10-13 e 16-19; dom e festivi, ore 11-13 e 16-19

Biglietti:
Ingresso libero

Catalogo:
a cura di Paolo Donini con testi di Milo De Angelis, Paolo Donini, Isabella Vincentini

Progetto di allestimento:
Paolo Donini

Enti promotori:
Città di Pavullo nel Frignano, Assessorato alle attività culturali
Galleria d'Arte Contemporanea di Palazzo Ducale

Enti patrocinatori: Provincia di Modena

Ufficio stampa:
Agenzia04
Via Giovanni Brugnoli 19/C 40122 Bologna
Tel. (+39) 051 6490104
press@agenzia04.com

Info:
Ufficio Turistico Tel. (+39) 0536 29964
www.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it